MERCOLEDI'
10
APRILE
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II • N. 82 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm L. 19, oltre L. 25, Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24, Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g . Tel 9.59

Direz - Redaz.: Via Carducci Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 . Tel. 1.13

A ELEZIONI ULTIMATE

Riferendoci allo svolgimento della lotta elettorale nella nostra città nelle ultime settimane e soffermandoci col pensiero sui risultati della stessa, la cosa che ci si presenta prima fra le altre a procurarci una meraviglia che non è il caso di nascondere, è certamente la quasi totale sparizione del Partito Liberale, che pur non è rimasto indietro agli altri nel prepararsi, con vistosa abbondanza cartacea, la possibilità di conquistare l' amministrazione del Comune.

Il Partito Liberale invece è rimasto alquanto inattivo in ciò che concerne la propaganda orale che, si voglia o no, ha sempre una discreta risonanza psicologica sul pubblico in generale. Questa inattività però non basta certo a spiegare il limitatissimo numero di voti che esso ha potuto ottenere in queste elezioni e le cause devono essere d'altra natura, dato poi che nella lista liberale erano rappresentati largamente nomi illustri e generalmente stimati da ogni ceto cittadino.

E questo fatto non è avvenuto solo a Udine ma anche in moltissime altre città d'Italia e centri minori in modo da dare la sensazione che il Partito Liberale sia volatilizzato.

La spiegazione si potrebbe forse trovare in una, chiamiamola così, emigrazione dei suoi aderenti verso la Democrazia Cristiana per quella specie di errata azione difensiva che molti si sentono tratti ad effettuare in certe contingenze, dominati dall'apprensione di non potere entro le proprie linee svolgere un' efficace opera di difesa contro forze giudicate superiori non solo ma deleterie e pericolose.

Questa spiegazione potrebbe anche essere sbagliata, ma siccome essa viene nell'istesso tempo anche a dar ragione del troppo rapido ingrossamento delle file democristiane, ingrossamento che, per quanto abbia motivi d'altra natura in suo favore, fra cui il voto alle donne e la facilità della propaganda spicciola che solo il Partito democristiano può fare su larga scala, non può essere però completamente giustificato se non dallo sfaldamento dell'altro.

Veramente anche altre ragioni possono aver provocato questo lento assottigliamento del Partito Liberale, cioè la presenza in seno ad esso di elementi eccessivamente conservatori e monarchici che hanno dato una tinta quasi reazionaria al partito stesso e da ciò l'allontanamento di singoli aderenti ed anche di gruppi cospicui di uomini d'alta levatura che male sopportavano certi atteggiamenti che si debbono considerare involuti in rapporto alla luminosa e diritta linea che il Partito aveva seguita dal Risorgimento fino allo scoppio della prima guerra mondiale.

Di questo stato di cose non poteva trarre profitto che la Democrazia Cristiana che peraltro, crediamo, non abbia cercato in nessun modo di agire nel senso di trarre a sè i nuclei sbandati del nemico di tempi lontani e quasi dimenticati. Certo invece deve averne sentito subito il vantaggio dato dall'apporto di forze non trascurabili che nelle competizioni elettorali hanno portato i democristiani al primo piano fra tutti gli altri partiti isolatamente considerati.

La Democrazia Cristiana infatti si presenta oggi il più forte e ben organizzato partito italiano. Di fronte ad esso i due partiti di estrema sinistra soltanto dalla loro unione o intesa potranno validamente contendergli ulteriori avanzate e vittorie. E di vittorie, se i partiti di sinistra ne hanno avute parecchie e importantissime, non minori nè meno importanti ne hanno strappate i democristiani.

In quanto agli altri partiti, escluso il Partito Democratico del Lavoro, che senza avere forze preponderanti, ha però in qualche regione d'Italia un discreto numero di aderenti, come pure il Partito Repubblicano in qualche posto abbastanza bene organizzato, gli altri possono considerarsi forze transeunti destinate a polarizzarsi dall'una o dall'altra parte, come per esempio il Partito d'Azione che, compiuto un nobile ed eroico ruolo nel periodo cospirativo ed insurrezionale ora, dopo la scissione, si avvia verso sistemazioni nuove che non crediamo possano saldamente fissarsi per lungo tempo e finiranno per essere assorbite dagli altri partiti.

Il risultato delle elezioni nella nostra città viene infatti a confermare quanto sopra poichè in base ad esso possiamo chiaramente constatare la grande preponderanza della Democrazia Cristiana, che è stata rinforzata inequivocabilmente da quelle forze che si sono staccate dal Partito Liberale, non offrendo esso ormai valida fiducia nella lotta politica nel momento storico che stiamo attraversando.

Invece una vigorosa manifestazione di energia ha dimostrata il Partito Socialista che ha conquistato magnificamente il secondo posto nella competizione cittadina e ciò torna in suo onore e prova la serietà della sua interna organizzazione e la fede e tenacia dei suoi aderenti che hanno saputo combattere con disciplina così da raggiungere una meta che forse non era ancora da essi sperata.

Non sappiamo invece renderci ragione dell'esiguo risultato raggiunto dai comunisti le cui forze, almeno si credeva, avrebbero dovuto esser tali, specialmente alla periferia, da conseguire una vittoria completa. Certamente in questo genere di competizioni giocano elementi imponderabili che nessuno può afferrare o prevedere.

Ed ora con nuova lena prepariamoci tutti alla battaglia per la Costituente.

Felice Feruglio

Dichiarazioni di De Gasperi circa gli interessi italiani in Africa

ROMA, 9 aprile.

Stamane il Presidente del Consiglio si è recato nella sede del ministero per l'Africa italiana, al palazzo della Consulta.

Il sottosegretario Morealli ha pronunciato un breve discorso ricordando l'opera svolta dal ministero dell'Africa in condizioni difficilissime.

Il Presidente De Gasperi ha preso quindi la parola affermando che nel passato era arduo per il Governo parlare degli interessi italiani in Africa. Attualmente anche se nessuna garanzia si è ottenuta per la soluzione del problema, si può dire che la nostra situazione è sotto certi aspetti migliorata. Da tutti coloro che sono in buona fede si è ottenuto un riconoscimento obiettivo dell'opera meritoria compiuta dall'Italia in questo campo.

L'on. De Gasperi a concluso rilevando che nel campo internazionale il governo potrà ottenere giustizia soltanto se all'interno vi saranno unione, costanza e volontà di collaboraizone».

Pubblicazioni

della "Gazzetta Ufficiale„

ROMA, 9 aprile

(Ansa) Con un decreto legislativo luogotenenziale oggi pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, è stato stabilito che l'Ufficio italiano dei cambi, metterà a disposizione di ogni esportatore di merci di produzione nazionale, in conti presso la Banca d'Italia o presso una delle banche autorizzate a fungere da agenzie di quest'ultimo, il cinquanta per cento delle valute estere che saranno accettate in cessione dall'Ufficio italiano dei Cambi in corrispettivo del prezzo delle merci esportate.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946 n. 140 contenente norme integrative del decreto legislativo luogotenenziale 1. febbraio 1945 n. 36 che concerne la revoca dei provvedimenti e delle misure adottate in materia di beni appartenenti agli stati delle Nazioni Unite nonchè alle persone fisiche e giuridiche aventi la nazionalità negli Stati Uniti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946 n. 136 contenente norme integrative per la riassunzione e l'assunzione obbligatoria dei reduci nelle pubbliche amministrazioni.

Il presidio spagnolo alla frontiera accresciuto per misure precauzionali

Una protesta delle Autorità francesi

PARIGI, 9 aprile.

Secondo notizie giunte a Parigi, il Governo spagnolo ha inviato cento uomini nella zona di Llivia, piccolo tratto di territorio spagnolo che sui Pirenei si incunea in quello francese circa 20 km. a est della Repubblica di Andorra. Normalmente a Llivia vi sono 7 gendarmi spagnoli. Le Autorità spagnole spiegano il provvedimento come una precauzione contro l'eventualità che guerriglieri spagnoli residenti in Francia intendano occupare la zona. Le Autorità francesi hanno protestato in quanto un trattato limita a sette uomini le forze che la Spagna può tenere a Llivia.

La prima reazione spagnola al riconoscimento polacco del Governo di Giral è contenuta in una dichiarazione pubblicata ieri sera al ministero degli esteri spagnolo, nella quale si rileva che «La Spagna non ha mai riconosciuto il Governo polacco imposto dalle Autorità sovietiche di occupazione».

La dichiarazione così prosegue: «Questo stravagante riconoscimento di uno pseudo Governo senza territorio, sudditi o giurisdizione, non può peraltro influire sulla tradizionale simpatia degli spagnoli per il cattolico popolo polacco».

Nel confermare la notizia diramata dal *Daily Herald*, relativa all'arresto di alti ufficiali spagnoli accusati di complotto contro Franco, un comunicato diramato oggi dal Governo basco in esilio informa inoltre che dopo il 1. aprile, 7 anniversario dell'ascesa al potere di Franco, molti repubblicani spagnoli (diverse centinaia), che finora erano liberi sebbene sorvegliati dalla polizia, sono stati arrestati.

Da una dichiarazione ufficiale pubblicata dal Governo repubblicano spagnolo in esilio, si apprende che con l'ampliamento del Governo stesso mediante l'inclusione di un rappresentante dei galiziani Alfonso Castelao, del comunista Carillo e di un uomo politico di destra, che per ora resta anonimo, il Governo del dottor Giral ha acquistato una forte base democratica. In quanto in esso sono rappresentati il Partito socialista, i liberali del partito della sinistra repubblicana, due organizzazioni sindacali e l'Augas.

I ministri degli Esteri americani si raduneranno a Rio de Janeiro

WASHINGTON, 9 aprile

(Reuter) Il Dipartimento di stato ha annunciato che la maggior parte delle nazioni americane è d'accordo sulla convocazione di una conferenza dei ministri degli Esteri americani da tenersi a Rio de Janeiro «dopo l'insediamento del nuovo Governo argentino e dopo che esso avrà avuto il tempo ragionevolmente necessario per adempiere alle promesse fatte a Città del Messico».

La conferenza, originariamente indetta per l'ottobre scorso, fu poi rinviata poichè gli Stati Uniti rifiutarono di entrare in trattative con l'Argentina.

E' giunta a Roma

una delegazione commerciale norvegese

ROMA, 9 aprile.

Una Delegazione commerciale norvegese è giunta ieri a Roma per addivenire ad un accordo commerciale e di pagamento tra la Norvegia e l'Italia. La Delegazione è diretta dal Direttore generale per gli affari economici norvegesi sig. Herselb Vogt.

Le amministrative di domenica

320 comuni ai socialcomunisti e 211 alla Democrazia cristiana

ROMA, 9 aprile

Riepilogo dei risultati provvisori delle elezioni comunali lel 7 aprile in base ai dati pervenuti fino alle 22 di ieri:

Partito d'Azione: seggi 4, comuni zero; *Comunisti:* seggi 231, comuni 14; *Democrazia cristiana:* seggi 3730, comuni 211; *Democrazia italiana:* seggi 112, comuni 1: *Democrazia del lavoro:* seggi 67, comuni 4; *Liberali:* seggi 125, comuni 6; *Repubblicani:* seggi 25, comuni 1; *Socialisti:* seggi 386, comuni 21; *U. Q.:* seggi 19, comuni 1; *Combattenti e reduci:* seggi 109, comuni 4; *Partiti o gruppi locali:* seggi 372, comuni 22: *Concentrazione centro:* seggi 361, comuni 20; *Concentrazione destra:* seggi 353, comuni 19; *Concentrazione sinistra:* seggi 4731, comuni 285; *Indipendenti:* seggi 1070, comuni 60

Totali: numero seggi attribuiti 11.595; numero comuni in cui si è avuta la maggioranza 668

In due comuni non si è avuta prevalenza di alcun partito

Risultati pervenuti fino alle ore 8 del 9 aprile 1946 delle votazioni effettuate nei capoluoghi di provincia. Dati complessivi:

ALESSANDRIA: socialisti 18.230, comunisti 15.887, democristiani 10 mila 960, liberali 2.835, azionisti 1001.

ASCOLI PICENO: democristiani 7.536, socialisti 4.894, comunisti 1.822, repubblicani 2.366, liberali indipendenti democratici italiani qualunquisti 1.635, liberali 941, reduci 212.

BELLUNO: democristiani 5.928, socialisti 5.120, comunisti 2.018, liberali 719, repubblicani 432, azionisti 225.

CASERTA: democristiani 6742, qualunquisti democristiani italiani e indipendenti 5.955, liberali 3.175, comunisti 2.119, demolaburisti azionisti repubblicani e qualunquisti 1818, socialisti 1368.

CATANZARO: democristiani 5051, concentrazione democratica italiana e qualunquisti 5.286, repubblicani 2.066, socialisti 1.095, comunisti 1839, lista frazione Catanzaro Mar. 1.123, liberali demolaburisti 741, comunisti impiegati e combattenti 404, azionisti 256.

CHIETI (dati parziali): democristiani 5.697, repubblicani 888, liberali 756, comunisti 583, qualunquisti 489, socialisti 365, indipendenti 356.

LATINA: repubblicani 3.484, democristiani 2.992, social-comunisti 1876, liberali demolaburisti e indipendenti 445, qualunquisti 179.

LUCCA (68 sezioni su 71): democristiani 25.968, blocco socialcomunisti 12.720, repubblicani 6.534, liberali 2.078.

MASSA CARRARA (24 sezioni su 32): democristiani 5.067, socialisti 3.503, comunisti 2.478, repubblicani ed azionisti 2.091.

MATERA (circa metà delle 15 sezioni): socialcomunisti 2.328, democristiani 1.803, monarchici liberali e qualunquisti 1.708, indipendenti 210.

PARMA comunisti 25.699, socialisti 20.405, democristiani 18.942, repubblicani 2.307, liberali 2.020, azionisti 728.

PAVIA: democristiani 7.996, socialisti 7.549, comunisti 6.938, liberali 779, lista «giustizia e libertà» 595, demolaburisti 435, repubblicani 426, reduci 270, antifascisti 210.

TRAPANI: demolaburisti 7.448, socialisti 5.204, azionisti 4.186, qualunquisti 2.807, democristiani 2.262, liberali 1.553, repubblicani 1.336, comunisti 857.

VITERBO: democristiani 7.114, repubblicani 5.058, comunisti 3.685, socialisti 1.487, indipendenti tendenza liberale 1.040, qualunquisti 922, combattenti 342, demolaburisti e azionisti 211.

MILANO, 9 aprile

Rho, popolare borgata industriale della nostra provincia avrà per vice sindaco una donna. Nella distribuzione delle cariche in seguito alle elezioni di domenica che hanno dato la vittoria ai democratici cristiani è stato nominato sindaco l'industriale Emilio Pellegrini e vice sindaco la professoressa Emma Lutazzi.

VERONA, 9 aprile

A otto giorni di distanza dalla sua elezione si è riunito il consiglio comunale di Verona per la designazione del sindaco. Ad unanimità di voti è stato confermato nella carica l'avv. Aldo Fedeli del Partito socialista che ha retto il comune dalla liberazione ad oggi.

Il 25 corr. conferenza dei ministri degli Esteri a Parigi

Russia, Gran Bretagna e Francia hanno aderito all'invito americano

Il trattato di pace con l'Italia sarà il primo argomento all'ordine del giorno

NEW YORK, 9 aprile.

(Reuter) - Il Ministro degli Esteri americano James Byrnes ha dichiarato ieri sera che Russia e Gran Bretagna hanno aderito alla proposta di indire per il 25 aprile la conferenza dei ministri degli Esteri a Parigi. La risposta della Francia invece non è stata ancora ricevuta. Egli ha inoltre detto ei giornalista di non ritenere che vi siano ragioni perchè il Consiglio di sicurezza si intrattenga ancora sulla questione persiana prima del 6 maggio, data fissata per l'ulteriore esame del problema.

Byrnes ha inoltre detto che, in attesa che venga pubblicata una speciale mozione russa, egli non è in grado di far dichiarazioni sull'argomento che gli Stati Uniti assumeranno di fronte alla richiesta sovietica di cancellare la questione persiana dall'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza. La posizione americana sarà precisata al Consiglio dal delegato americano Stettinius.

«Il trattato di pace con l'Italia — ha soggiunto Byrnes — sarà il primo argomento all'ordine del giorno della conferenza di Parigi».

Pur rifiutandosi di pronunciarsi sulla proposta polacca al Consire la questione spagnola al Consiglio di sicurezza. Byrnes ha ricordato la risposta degli Stati Uniti alla recente nota francese sul regime franchista Egli ha ammesso che la conferenza della pace, già fissata per il primo maggio. dovrà essere rinviata e ha detto che la data della conferenza stessa dovrà essere discussa dai ministri degli Esteri Agli altri Paesi — ha rilevato Byrnes — si dovrà pur dare il tempo necessario per studiare le bozze dei trattati prima che abbia inizio la conferenza della pace.

La Reuter apprende da Parigi che il Gabinetto francese ha deciso oggi di accogliere la proposta americana per una riunione dei ministri degli Esteri dei quattro Grandi.

Negli ambienti informati di Londra si ritiene che la riunione dei ministri degli Esteri dei quattro Grandi, fornirà l'occasione per ampie discussioni che eccederanno l'ambito della preparazione dei trattati di pace. La Gran Bretagna sostiene il punto di vista americano che la conferenza debba avere per scopo principale di superare le difficoltà che si frappongono alla conclusione della pace, ma negli ambienti bene informati si ritiene che altre questioni potranno venire poste all'ordine del giorno se tutte le parti interessate daranno il loro consenso.

La Gran Bretagna ha risposto ora alla terza nota francese in cui si proponeva che la questione spagnola venisse sottoposta alla conferenza dei sostituti dei ministri degli Esteri Gli osservatori politici londinesi nutrono però dei dubbi che la questione spagnola possa ora venire trattata dai ministri degli Esteri specialmente se la Polonia riuscirà ad ottenere che la questione venga discussa dal Consiglio di sicurezza e le Potenze avranno la possibilità di precisare pubblicamente il loro atteggiamento. Si ritiene inoltre che la conferenza di Parigi fornirà l'occasione per uno scambio di idee sul futuro della Germania occidentale e sullo stato dei Dardanelli. per la discussione delle relazioni con Madrid e forse per conversazioni anglo - francesi per la conclusione di una alleanza

Circa il rinvio della conferenza della pace il redattore diplomatico del *Times* scrive che riguardo all'Italia esistono notevoli divergenze sulla forza navale, sulle riparazioni, sulle colonie e su Trieste. Piccoli progressi sono stati compiuti nella preparazione dei trattati con la Romania e l'Ungheria. L'articolista aggiunge che la colpa non è dei sostituti dei ministri degli Esteri i quali lavorano duramente e fanno tutto ciò che possono. Ma quelli delle potenze occidentali non hanno potuto accettare condizioni che, secondo il loro punto di vista, «somigliano a termini di armistizio più che a proposte di pace».

Riferendosi alle rivendicazioni sovietiche su un terzo della flotta italiana l'articolo aggiunge: «Secondo il punto di vista inglese, condiviso anche da altri, si dovrebbe innanzitutto stabilire di quanti navi l'Italia abbia bisogno per sè: dopo di ciò — ma non prima — il naviglio eccedente potrebbe venir ripartito fra le Potenze. Sembra tuttavia che l'Unione Sovietica insista nella sua richiesta di un terzo della intera flotta».

A proposito della questione dell'Esercito italiano il giornale scrive: «Sembra che alcune delle clausole militari del trattato di pace con l'Italia, tra cui quelle relative al potenziale futuro dell'Esercito italiano, siano state già elaborate nei loro particolari sebbene anche su questo punto non possa esser raggiunto alcun accordo definitivo finchè non sia stata data risposta alla richiesta francese di qualche piccola rettifica di frontiera fra la Francia e l'Italia La Francia desidera pochi chilometri di più lungo la frontiera si da raggiungere i passi alpini Naturalmente il parere francese circa il potenziale militare da consentire all'Italia dipenderà dalla risposta alle domande francesi circa la frontiera».

L'articolo mette quindi in rilievo le profonde divergenze esistenti fra le Potenze interessate circa l'ammontare delle riparazioni che l'Italia potrà pagare ed aggiunge: «la Gran Bretagna ha accettato in linea di principio che vengano chieste delle riparazioni ma tanto i britannici quanto gli americani hanno sollevato obiezioni per quanto si riferisce all'Italia. Invece il Governo sovietico sostiene che l'Italia dovrebbe pagare 100 milioni di dollari in merce all'Unione Sovietica e 200 milioni di dollari alla Jugoslavia, alla Grecia e all'Albania. Le Potenze occidentali sostengono energicamente che l'esigere gravi riparazioni dall'Italia porterebbe come conseguenza che Gran Bretagna e Stati Uniti dovrebbero fornire a questo Paese maggiori aiuti economici».

Dopo aver rilevato che finora le discussioni circa le colonie italiane non hanno approdato a nulla, il giornalista osserva che evidentemente una decisione potrà essere presa soltanto «in alto loco».

Gli effetti dello sciopero negli S.U.

Le esportazioni di carbone cesseranno completamente

WASHINGTON, 9 aprile.

In seguito allo sciopero dei 400 mila minatori le esportazioni di carbone dagli Stati Uniti per l'Europa cesseranno completamente entro la fine della settimana in corso. Infatti nei porti sono rimaste solo piccole quantità di carbone da imbarcare e manca l'afflusso di nuovi rifornimenti.

Bevin manifesta il suo compiacimento per il modo in cui si sono svolte in Italia le elezioni amministrative

MILANO, 9 aprile.

(Reuter) - Il prof. Harold Laski è latore di un messaggio del ministro degli Esteri britannico Bevin che dice: «E' motivo di grande incoraggiamento vedere che la fiducia da me riposta nell'Italia è stata giustificata dal modo ordinato ed entusiastico in cui si sono svolte le recenti elezioni amministrative. Questo fa sperare bene per le elezioni politiche che si terranno tra breve e che non ho alcun dubbio infonderanno all'Italia ed agli Italiani nuova energia per i nuovi compiti che li attendono nel campo nazionale e internazionale»

La Delegazione del Partito laburista con a capo il prof. Lasky è giunta oggi a Torino.

Oggi la missione del Partito laburista, dopo essere stata in prefettura ed alla sede del Comitato di Liberazione Nazionale, ha visitato la Fiat e la mostra della meccanica Alle 17.30 al conservatorio musicale «Giuseppe Verdi» il capo della Delegazione ha tenuto l'annunciato discorso politico alla presenza di un numeroso pubblico.

Il prof Lasky ha parlato delle sue impressioni sull'Italia ed ha affermato che la vittoria dei socialisti nelle recenti elezioni amministrative di Milano è anche una vittoria del laburismo così come la vittoria laburista del giugno scorso deve essere considerata una vittoria del socialismo italiano.

Il prof Lasky ha terminato affermando che dopo la pace i due popoli si avvieranno fianco a fianco sulla via del progresso.

Contributi assistenziali

Una disposizione in merito al pagamento delle quote

ROMA, 9 aprile

Con decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946 n. 142 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed entrato in vigore oggi, è stato stabilito che a decorrere dal primo periodo di paga e in via provvisoria fino a che non sarà provveduto ad una organica disciplina delle ripartizioni degli oneri contributivi fra datori di lavoro e lavoratori per le varie forme di assistenza sociale, la quota dei contributi dovuta a qualunque settore dell'attività produttiva da parte dei lavoratori, è corrisposta senza alcun diritto a rivalsa dai datori di lavoro in luogo dei lavoratori stessi e sarà considerata a tale titolo a tutti gli effetti di legge e conteggiata sulla retribuzione al lordo.

I democristiani di Verona sono per la repubblica

VERONA, 9 aprile.

Il congresso provinciale della Democrazia cristiana, tenutosi per precisare la posizione del Partito sul problema istituzionale, si è dichiarato per la repubblica nella misura dell'87 per cento.

Fantasia e realtà

Come si dovrebbe mangiare e come si mangia in Italia

ROMA, 9 aprile.

Su alcuni giornali americani sono apparsi in questi giorni corrispondenze dall'Italia secondo le quali le condizioni alimentari del nostro Paese non sarebbero tanto drammatiche. Dagli uffici competenti italiani si hanno i seguenti dati statistici che servono a chiarire la reale situazione alimentare italiana: «La razione giornaliera di pane per ogni cittadino italiano è di 200 grammi e quella della pasta, che era di 2 mila grammi, è stata ridotta a 500 grammi al mese. Intanto le 220 mila tonnellate di cereali che erano state assegnate all'Italia saranno ridotte, secondo le ultime notizie, a 75 mila tonnellate. Per quanto riguarda il mercato nero, gli stessi uffici precisano che a Roma, la cui popolazione si aggira sui due milioni, vengono venduti giornalmente 4 mila kg di pane bianco che, aggiunti ai quantitativi razionati, darebbero 202 grammi a testa. Quarantamila persone a Roma comprano il pane al mercato nero; 50 mila ottengono farina direttamente dalla campagna e il rimanente della popolazione vive della sola razione.

A proposito dei rilievi fatti sull'abbondanza delle esposizioni dei negozi di generi alimentari, gli uffici competenti rilevano che può accedere a tali generi, dati i prezzi e gli introiti medi di ogni cittadino, soltanto il 3 od il 4 per cento della popolazione. pari a 80 mila persone che in definitiva possono nutrirsi normalmente.

Domani a Firenze s'inizierà il congresso nazionale del Partito socialista

FIRENZE, 9 aprile.

Oggi è arrivata la Direzione del Partito socialista col segretario Morandi ed il vice segretario Lombardi. Proveniente da Torino si attende per domani mattina l'arrivo del segretario del Partito laburista inglese Lasky insieme alle Delegazioni francese, bulgara e polacca. Quest'ultima è accompagnata dall'ambasciatore di Polonia. E' già a Firenze il deputato democratico socialista cecoslovacco Firi Haiek. Hanno inviato telegrammi di adesione i Partiti socialista dell'Olanda, Norvegia, Danimarca, Belgio, Finlandia e Svezia.

Commissione di reduci e combattenti ricevuta da De Gasperi

ROMA, 9 aprile

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto stamane al Viminale una Commissione composta dai rappresentanti delle Associazioni Combattenti e Reduci. Nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato anche il ministro Romita ed il sottosegretario Persico e Belarbino, la Commissione ha fatto presente i desiderata dei combattenti e reduci in merito al loro avviamento al lavoro e la richiesta di un premio di «solidarietà nazionale» per coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione. L'on De Gasperi ha promesso alla Commissione che il Governo provvederà a che nei prossimi giorni sia data efficace applicazione delle norme relative all'avviamento al lavoro dei reduci e che il provvedimento per il premio sarà esaminato al più presto dal Consiglio dei Ministri.

ROMA, 9 aprile

Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi ha ricevuto nel pomeriggio di ieri a palazzo Chigi il ministro della Marina de Courten ed il sottosegretario Morelli.

Tragica fine di cinque operai in una miniera del vicentino

VICENZA, 9 aprile.

Cinque operai che si trovavano in una galleria della miniera di lignite in località Zanusi di Campotamaso, investiti da una folata di ossido carbonico sono deceduti.

Il licenziamento delle donne dagli uffici

e una precisazione dell'U.D I.

ROMA, 9 aprile.

L'Unione Donne Italiane, avendo appreso che un gruppo di reduci e di disoccupati si è recato in alcuni uffici reclamando l'immediato licenziamento delle donne per occuparne i posti, conferma la posizione già presa sulla questione del licenziamento delle donne e ripete che dovrebbero essere costituite in ogni ufficio commissioni miste di rappresentanti di datori di lavoro e di impiegati per esaminare le condizioni economiche e familiari di ciascun impiegato indipendentemente dal sesso.

Un gruppo di compatrioti che rimpatria dall'Eritrea

MASSAUA, 9 aprile.

E partita da Massaua diretta in Italia la nave tipo «Liberty» «Asa Grey» con a bordo 120 autocarri pesanti per lavori di ricostruzione. I relativi autisti e le loro famiglie sono partiti insieme.

Questa partenza ha fatto sorgere grandi speranze fra i diecimila italiani che si trovano in Eritrea in attesa di rimpatrio.

Cobolli Gigli è stato assolto

MILANO, 9 aprile.

Stamane davanti alla 5. Sezione della Corte d'Assise straordinaria è comparso Giuseppe Cabolli Gigli ex ministro dei Lavori Pubblici che dopo l'8 settembre scorso ricoprì la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Italstrada. Il Cobolli Gigli era stato giudicato dalla I Sezione della Corte d'Assise straordinaria di Milano nell'autunno scorso, che riteneva responsabile delle imputazioni ascrittegli e lo condannava a 18 anni di reclusione Il Cobolli Gigli ricorreva in Cassazione, che annullava la precedente sentenza e lo rinviava a nuovo giudizio davanti ad altra Sezione della stessa Corte d'Assise straordinaria.

Il processo è stato discusso stamane e la Corte ha prosciolto l'ex ministro perchè il fatto non costituisce reato.

La parata della Vittoria sarà trasmessa da Londra per televisione

LONDRA, 9 aprile.

La «British broadcasting corporation» ha annunciato che il servizio di televisione interrotto il 1 settembre 1939 riprenderà il 7 giugno prossimo La Parata della Vittoria che avrà luogo l'8 giugno sarà trasmessa per televisione.

Gromyko ha ripreso il suo posto nel Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 9 aprile.

(Reuter) - La riunione del Consiglio di sicurezza dell'ONU si è iniziata oggi alle 15 (22 di Roma). Il delegato sovietico Andrei Gromyko era presente.

Il Consiglio ha proceduto immediatamente all'esame della relazione del comitato sulle norme di procedura

Gromyko ha proposto che la riunione periodica del Consiglio di sicurezza prevista dall'art. 29 della Carta dell'ONU venga indetta due volte l'anno. La proposta è stata accettata.

Si apprende da fonte autorevole che Andrei Gromyko ha dichiarato agli altri delegati che egli non intende avanzare immediatamente la richiesta sovietica per la cancellazione della questione persiana dall'ordine del giorno del Consiglio Si ritiene che egli attenda da Mosca ulteriori istruzioni in proposito. La opposizione contro la proposta sovietica è aumentata dopo alcune riunioni svoltesi ieri tra le Delegazioni in forma non ufficiale. A meno che non accada qualcosa di imprevisto. nei prossimi giorni è probabile che la maggioranza dei membri del Consiglio rifiuterà di rinunciare al diritto di chiedere il 6 maggio informazioni circa l'evacuazione sovietica dalla Persia.

L'ambasciatore polacco a New York, Lange, in una lettera indirizzata al segretario generale dell'ONU lo ha informato che egli chiederà nei prossimi giorni di porre la questione del regime franchista in Spagna all'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza.

Si apprende da fonte autorevole che gli Stati Uniti «salvo sviluppi imprevisti» contesteranno la decisione della Polonia Negli ambienti bene informati si ritiene che la Gran Bretagna si unirà agli Stati Uniti nel controbattere il punto di vista polacco.

Gli «sviluppi imprevisti» potrebbero anche essere costituiti da dati di fatto emersi sotanto ora ma si considera improbabile che la Polonia possa essere a conoscenza di qualche fatto relativo al regime spagnolo che non sia già pienamente noto alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti.

Commenti parigini al discorso di Bidault

PARIGI, 9 aprile.

(Reuter) Il discorso pronunciato da Bidault a Lilla è stato accolto favorevolmente dalla stampa parigina.

Alcuni giornali manifestano tuttavia una certa apprensione per la possibilità che l'intransigenza francese sulla questione della Ruhr finisca col rendere impossibile l'alleanza con la Gran Bretagna. *Le Monde* afferma che «sarebbe vano volere ignorare il fatto che il punto di vista francese incontrerà seri ostacoli». Rilevando che l'atteggiamento sovietico in proposito è tutt'altro che chiaro, il giornale accenna ad un possibile compromesso anglo-francese ed aggiunge: «Nel discutere con i suoi alleati le questioni relative alla Germania, la Francia dovrà tener conto di tutte le realtà e mantenere uno spirito di comprensione».

Il direttore di *Paris Presse*, Philippe Barrés, scrive: «Sarebbe pazzesco compromettere la nostra alleanza con la Gran Bretagna per insistere sull'internazionalizzazione della Rhur; in questo modo noi corriamo il rischio di trovarci isolati di fronte al ricostituito reich tedesco che potrà risultare da un voltafaccia della politica sovietica. Attualmente — rileva Barrés — Mosca «sta parlando con due voci» circa la questione della Rhur; i comunisti tedeschi della zona russa chiedono l'unità della Germania mentre i comunisti francesi sostengono la richiesta di Bidault per la separazione della Rhur dalla Germania. L'apparente contraddizione fra queste due politiche sovietiche — scrive l'articolista — scomparirebbe il giorno che l'intera Germania divenisse comunista. Quando questo venisse, il fatto che la Rhur e la Renania fossero state internazionalizzate conterebbe ben poco e queste regioni potrebbero tornare a far parte di una nuova «più grande Germania».

Il bilancio nazionale inglese presentato ai Comuni

Previsioni ottimistiche per il '46

LONDRA, 9 aprile.

Il Cancelliere dello scacchiere britannico Hugh Dalton ha presentato oggi ai Comuni il bilancio nazionale. Nel suo discorso egli ha dichiarato che l'entrata complessiva nello scorso anno è stata di 3 miliardi e 284 milioni di sterline mentre l'uscita è ammontata a 5 miliardi e 484 milioni di sterline (81 milioni meno dell'uscita del bilancio precedente). Il deficit è ammontato pertanto a 2 miliardi e 200 milioni di sterline. Le prospettive per l'anno 1946 — ha proseguito Dalton — sono meno oscure di quanto qualcuno non abbia immaginato. L'uscita si aggirerà sui 3 miliardi e 837 milioni di sterline e comprenderà 1 miliardo e 667 milioni di sterline per le spese di difesa e di rifornimenti. L'entrata è calcolata in 5 miliardi e 193 milioni di sterline; si avrà perciò un deficit approssimativo di 594 milioni di sterline.

Io considero ciò come il successo più rimarchevole conseguito non solo nel nostro Paese ma in tutto il mondo. Di questo successo potremo andare orgogliosi.

La nuova costituzione austriaca verrà prossimamente esaminata dalla Commissione alleata

LONDRA, 9 aprile.

Radio Praga informa che in una intervista concessa all'Agenzia telegrafica cecoslovacca, il Cancelliere austriaco Leopoldo Figl, il quale è anche ministro degli Esteri, ha annunciato che venerdì prossimo farà una dichiarazione al Parlamento sulla nuova costituzione austriaca che dovrà essere sottoposta nei suoi particolari alla approvazione della Commissione alleata, prima del 1. luglio.

Soldato inglese ucciso a coltellate da un militare polacco

VENEZIA, 9 aprile

Un soldato inglese è stato ucciso a Mestre da un soldato polacco col quale era venuto a diverbio. I due si trovavano in un gruppetto di militari che avevano fatto abbondanti libazioni. Colpito al collo con un coltello da tasca, il soldato inglese decedeva poco dopo per emorragia. Il feritore è stato consegnato alla Polizia militare alleata.

Il Gabinetto francese favorevole all'alleanza con l'Inghilterra

Le case di tolleranza saranno chiuse in tutto il territorio della Repubblica

PARIGI, 9 aprile.

(Reuter) - Dopo la riunione odierna del Gabinetto francese è stato diramato il seguente comunicato: «Il ministro degli Esteri Bidault ha riferito sull'attuale stato delle conversazioni anglo - francesi che hanno avuto inizio recentemente Il Consiglio dei Ministri si è espresso all'unanimità in favore della continuazione di queste conversazioni e perchè esse vengano estese a tutte le questioni attualmente esistenti tra i due Governi in modo da preparare la via per la conclusione di un trattato di alleanza corrispondente ai desideri dei due Paesi'.

Il Gabinetto ha anche deciso di nazionalizzare la Banca dell'Africa occidentale francese (Banca di emissione per l'Africa occidentale francese) e la Banca del Madagascar.

L'Assemblea costituente ha deciso oggi che le case di tolleranza sul territorio nazionale francese vengano proibite e chiuse entro un termine fissato dalle autorità locali.

Il caso del sott.ten. Redin

Mosca chiede il ritiro delle accuse di spionaggio

WASHINGTON, 9 aprile.

(Reuter) Funzionari governativi hanno rivelato questa sera che la Russia ha «proposto» agli Stati Uniti che le accuse di spionaggio contro il sottotenente sovietico Nicolai G. Redin vengano ritirate «a meno che non possano essere prodotte prove più esaurienti».

Si specifica che la proposta sovietica è stata inviata al Governo americano attraverso le normali vie diplomatiche e che essa non ha la forma di una richiesta perentoria.

Il ministro della Giustizia degli Stati Uniti Thomas Clark ha dichiarato questa sera: «Le accuse contro il ten. Redin sono state avanzate dopo minuziose indagini. Le prove sono sufficientemente forti ed il Governo intende procedere».

Il Pontefice presenzia alla seduta generale della Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 9 aprile.

Si è riunita stamane alla presenza del Papa, la Congregazione dei Riti in seduta generale. I cardinali, i prelati e i consultori teologi hanno dato il loro voto sui miracoli per la canonizzazione della Beata Caterina Laboure, figlia della carità di San Vincenzo de Paoli e sul rito per la beatificazione della venerabile Teresa Eustochio Verzeri fondatrice dell'Istituto delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù.

Movimentata cattura di 4 briganti siciliani

PALERMO, 9 aprile.

In seguito a un movimentato inseguimento è stato catturato, ferito alla coscia, il bandito Giuseppe Apullino da Cattolica Eraclea, uno degli ultimi elementi del gruppo armato capeggiato dal brigante Borsellino. Altri due pericolosi banditi sono stati arrestati nella provincia di Agrigento. A Centuripe i carabinieri hanno sorpreso mentre stava per ritirare centomila lire estorte con minaccie di morte a due possidenti, il bandito Maida Giovanni All'intimazione di fermo il Maida rispondeva sparando contro i militi. Questi prontamente reagivano colpendolo e uccidendolo. Durante un altro conflitto a fuoco è stato catturato il latitante Giuseppe Calvagno reo di omicidio, tentato omicidio, estorsione ed altri gravi delitti.

Cronaca di Udine

Il risultato ufficiale delle elezioni amministrative a Udine

D.C.: voti 15.210 - P.S.: voti 10386 - P.C.: voti 6418
P.L.: voti 1587 - P.R.: voti 1232 - P.d.A.: voti 825

Il Consiglio comunale sarà composto da 18 democristiani - 12 socialisti - 7 comunisti - 1 liberale - 1 repubblicano e 1 azionista

Anche ieri il desiderio di conoscere con precisione i risultati delle elezioni ha dominato tutti i cittadini. Non stiamo a dire quanti ci hanno telefonato e quanti ci hanno chiesto come sia andata.

Per ovvie difficoltà non siamo stati in grado, ieri, di dare dati completi per cui è stata nostra preoccupazione, ieri mattina, dar la caccia a tutte le novità che avessero potuto interessare.

Il grande cantiere, dove il solo indaffarato ticchettio delle calcolatrici ci ha dato la sensazione esatta dell'intenso lavoro attorno alle cifre delle elezioni testè concluse, l'abbiamo trovato nell'Istituto Magistrale «C. Percoto», dove ha sede la Sezione Centrale elettorale, che ha il compito di raccogliere tutti i dati e di elaborare le graduatorie.

Sotto la direzione del comm. Natale, Presidente del Tribunale di Udine, avente come primo collaboratore il dott. Capitolo, Consigliere della Corte d'Appello di Venezia, i lavori di esame e di classifica hanno occupato tutta la giornata di ieri.

Particolarmente gravosa — dopo l'assegnazione dei seggi — è stata la composizione della graduatoria in base ai voti preferenziali.

Il Consiglio comunale sarà composto da: 18 democristiani — 12 socialisti — 7 comunisti — 1 liberale — 1 repubblicano mazziniano — 1 azionista.

E precisamente saranno (secondo la graduatoria preferenziale):

Democrazia Cristiana: avv. Tiziano TESSITORI — dott. Faustino BARBINA — avv. Guglielmo SCHIRATTI — avv. Giacomo CENTAZZO — Luigi COMUZZI — ing. Luciano GIACOMUZZI — dr. Antonio ARREGHINI — dott. Lorenzo BIASUTTI — prof'ssa Fanny AMODEO — geom. Bruno GEMMA — rag. Celio TONSIG — prof. Luigi BURTULO — geometra Camillo DEGANUTTI — rag. Guido CAPPELLETTO — Roberto FRIZ — Giuseppe RIGO — prof. G. Batta CARRON — dott. Gualtiero DRIUSSI.

Partito Socialista: avv. Giovanni COSATTINI — on. dott. Ernesto PIEMONTE — avv. Luciano PITASSI — Alessandro GALLI — Angelo MUNARETTO — ing. Carlo GAGGIA — Valentino PIGNAT — Antonio CHIARUTTINI — prof. Candido GRASSI — ing. Aldo FALETTO — Antonio FOLLI — ing. Enrico CUDUGNELLO.

Partito Comunista: rag. Antonio FERUGLIO — dottor Antonio SCROSOPPI — Luigi BORGHESE — Mario LIZZERO — Primo ROMANUTTI — prof. Mario FORTUNA — Adelchi ZALATEU.

Partito Liberale: avv. Egidio ZORATTI.

Partito Repubblicano: avv. Antonio ALLATERE.

Partito d'Azione: avv. Mario LIVI.

Ed ecco il risultato ufficiale delle elezioni nel Comune di Udine:

Democrazia Cristiana	voti	15.210
Partito Socialista	»	10.386
Partito Comunista	»	6.418
Partito Repubblicano	»	1.232
Partito Liberale	»	1.587
Partito d'Azione	»	825

Istruzioni prefettizie in vista

delle prossime elezioni politiche

Il Prefetto, con circolare in data 3 corrente, ha dato istruzioni ai Sindaci perchè vengano aggiornate le liste elettorali in vista dei comizi elettorali convocati il 2 giugno p. v. per l'attuazione del «Referendum» sulla forma istituzionale dello Stato e per le elezioni dei Deputati all'Assemblea Costituente.

Ai fini di detto aggiornamento, i Comuni sono stati invitati a formare delle liste aggiunte nelle quali dovranno essere ammessi all'esercizio del diritto del voto coloro per i quali la nuova legge elettorale politica (decreto Luogotenenziale 10 marzo 1946 n. 74) ha soppresso i motivi di incapacità previsti dalle precedenti disposizioni (ricoverati negli ospiti di carità, assistiti dagli istituti di beneficienza, condannati per mendicità o per impiego dei minori nell'accatonaggio) e quanti altri furono precedentemente omessi per ragioni contingenti e, fra questi, in primo luogo, i cittadini che più hanno sofferto a causa degli eventi bellici (partigiani, prigionieri, deportati, profughi, sfollati, ecc.).

Affinchè tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per l'iscrizione nelle liste elettorali possano presentare domanda, i Sindaci pubblicheranno appositi avvisi a termini dell'art. 6 del Decreto Ministeriale 24 ottobre 1944.

L'aggiornamento importa anche la cancellazione dalle liste elettorali di tutti coloro che in base all'art. 6 della nuova legge elettorale politica sono privati del diritto elettorale per aver ricoperto talune cariche durante il regime fascista o per aver rivestito taluni gradi nella milizia fascista o nelle forze armate della pseudo repubblica sociale.

Le determinazioni del Sindaco per la cancellazione sono, però, subordinate al parere della Commissione istituita in ogni Comune ai sensi del Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1946, n. 32, previa contestazione dei motivi all'interessato perchè sia messo in grado di produrre eventualmente la prova di non aver ricoperto la carica o le cariche attribuitegli.

Le liste aggiunte dovranno essere compilate ed approvate entro il termine massimo del 23 aprile c. a. ed i certificati elettorali dovranno essere distribuiti entro il 2 maggio.

E' opportuno infine ricordare che la cancellazione dalle liste elettorali degli elettori incorsi nei motivi dianzi accennati, può aver luogo in qualsiasi tempo ma non oltre il 10. giorno antecedente a quello fissato per le elezioni e, quindi, non oltre il 22 maggio.

Sezione speciale di Corte d'Assise

Presidente: dott. Ferian; P. M.: dott. Achard; Cancelliere: cav. Frongia.

Marito e moglie accusati di spionaggio

Sono comparsi ieri in udienza Bernardino Calicchia di Antonio di 40 anni da Roma e la moglie Giovanna Diletta Biasutto di Giobatta quarantenne da Sequals, imputati del reato di spionaggio a favore delle forze armate tedesche e contro il movimento di resistenza.

L'accusa riferisce inoltre che il Calicchia, arruolatosi volontariamente nella M.D.T. e passato successivamente nei reparti della S.S. italiana, formò assieme alla moglie e presentò quindi ai tedeschi, una denuncia a carico di sette patrioti di Valvasone che venivano successivamente arrestati.

L'imputato partecipò pure alle operazioni di arresto accompagnando le pattuglie tedesche nelle case di alcuni patrioti. Tutti e due gli imputati hanno negato la partecipazione sia diretta che indiretta alle azioni loro contestate e si sono proclamati estranei agli arresti operati dai tedeschi. In un'azione di rastrellamento anzi i tedeschi catturarono pure il Calicchia che venne però successivamente rilasciato.

Il nocciolo dell'accusa sta però nell'arresto dell'imputato avvenuto, in quell'epoca, ad opera di due tedeschi appartenenti alle formazioni partigiane. I due tedeschi, riconobbero in un tesserino, trovato addosso al Colicchia, il contrassegno delle S.S. e non procedettero alla sua eliminazione per timore delle rappresaglie che ne sarebbero derivate al paese.

Disceso dalla montagna, l'imputato venne arrestato dai tedeschi che pochi giorni, dopo, in possesso dei nomi di alcuni patrioti, procedettero a numerosi arresti.

Sulla base di questi elementi, molti dei quali indiziari, il P. M. ha [illegible] l'affermazione della responsabilità del Colicchia per cui ha chiesto invece l'assoluzione della Biasutto per insufficienza di prove.

La Corte, accettando la tesi dell'accusa ha condannato il Colicchia a 4 anni e 6 mesi di reclusione mentre ha mandato assolta la moglie con formula dubitativa.

Difesa avv. Bellavitis e Gomirato.

Corte Ordinaria d'Assise

Presidente: dott. Pisani; Consigliere dott. Cabrini; P. M.: dott. Rosasso; Cancelliere: Zingales; Giudici Popolari: Picotti, Lanvitto, Montalbano, Chiaruttini, Carlini.

...Quando le rapine erano ordinate dalle autorità

Mario Deganutti di Valentino ventunenne da Udine e Augusto Del Negro di Valentino di 26 anni da Tarvisio, militi repubblichini ambedue, avevano eletto a quartiere generale delle loro rapine quel tratto di strada che da Molin Novo mena a Paderno. Tuttociò avveniva nell'aprile dell'anno scorso. All'imbrunire, quando lo stradone si faceva deserto, i rari ciclisti incocciavano in una strana coppia vestita alla militare che, fucile spianato, ordinava la requisizione delle biciclette. E non c'erano documenti, permessi «bescheidinung» di triste memoria che valessero in quell'occasione poichè i due, con la silenziosa eloquenza delle loro armi, ottenevano ciò che volevano ed in modo sbrigativo.

Dopo il primo maggio essi vennero arrestati, incolpati di rapina continuata e aggravata, e rinviati al giudizio dell'Assise ordinaria che ieri si è occupata del loro caso.

La coppia, dopo aver cercato di ricoprire con un manto politico-militare la propria attività delittuosa, ha finito per confessare di aver proceduto alla vendita delle 5 biciclette rapinate ed alla spartizione del denaro incassato.

I derubati, Lino Variolo, Aerea Maculia, Sergio Lugano, e Marcellino Ralvis, proprietario quest'ultimo di un forno in Malborghetto ove i due asportarono del pane, hanno riconfermato in udienza la loro accusa a carico degli imputati.

Sulla scolta di queste risultanze il P. M. ha chiesto facendo il cumulo delle pene comminate per ogni rapina, 18 anni e 6 mesi di reclusione nonchè 63 mila lire di multa per il Deganutti, 17 anni 5 mesi e 58 mila lire di multa per il Del Negro.

Ritenutili invece responsabili di un unico reato la Corte ha condannato a 3 anni di reclusione e 6 mila lire di multa il Deganutti a 2 anni, 7 mesi, 20 giorni di reclusione e 5 mila lire di multa il Del Negro.

Difesa avv. Veritti e Massa.

Chi sapesse qualcosa..

... del cap. Forte Giordano che in agosto 1944 trovavasi in Grecia al Feldpost 44833, comunicare a Forte Lino Arzene (Udine).

SPORT

CALCIO

Convocazione giocatori per formazione rappresentativa I Divisione

In vista dell'incontro di calcio che avrà luogo il giorno 25 c. m. in occasione della Festa Nazionale della Liberazione fra l'Udinese e la Rappresentativa della I Divisione il F.d.G. invita i seguenti giocatori a trovarsi sul campo di San Gottardo (Udine) giovedì 11 c. m. alle ore 14.30 per un allenamento collegiale sotto la direzione tecnica di Alvise De Ieso:

Portieri: Missera (Gemona), Danelutti (Fagagna), Milanese (Cividale), Zuliani (Remanzacco).

Terzini: Lessanutti (Tolmezzo), Marangoni (Pozzuolo), Zorzi (Cividale), Lena (Casarsa), Tomat (Pradamano) Bertoli (Martignacco)

Mediani: Miani I (Pozzuolo), Peresan (Mortegliano), Pez (S. Giorgio Nogaro), Saccavino (S. Osvaldo), Buiatti Ermes (S. Gottardo), D'Odorico Angelo (S. Gottardo), Dianti (Tarcento), Cossa (Tarcento), Orlandini (Remanzacco), Gazzino (Pradamano).

Attaccanti: Ermacora (Tricesimo), Visentin Mario (S. Gottardo), Margherit (S. Gottardo), Mascherin (Fagagna), Bellina (Tarcento), Bertolin (Casarsa), Zanello (Sant'Osvaldo), De Luca (S. Giorgio Nogaro), D'Agostino (Codroipo), Costantin (Cividale), Codeluppi (Cividale), Taverna (S. Giorgio Nogaro), Bacchetti (Fagagna), Ranzon (Gemona), Pin (Codroipo).

ATLETICA LEGGERA

Il giro podistico di Udine

Il giorno 25 c. m., in occasione della Giornata Nazionale della Liberazione (giornata che sarà festiva) il F d G, fra le varie manifestazioni sportive organizzerà, in collaborazione con la F.I.D.A.L., il giro podistico di Udine, con arrivo e partenza dal campo sportivo Moretti, e le eliminatorie provinciali di mezzo fondo (m 1000) per il Gran Premio di Primavera.

Le iscrizioni aperte a tutte le categorie di atleti si ricevono presso il Comitato Provinciale del Fronte della Gioventù (Commissione Sportiva) sino al giorno 20 c. m.

Sono in palio numerosissimi premi.

L'esito delle elezioni in Provincia

Undici comuni alla D.C. e otto alla C.R.

Diamo i risultati definitivi delle elezioni di domenica in 22 Comuni della Provincia:

BASILIANO seggi: D.C. 16; C.R. 4; **CAMPOFORMIDO:** D.C. 16, C.R. 4; **LESTIZZA:** D.C. 16, C.R. 4; **MARTIGNACCO:** D.C. 4, C.R. 16; **MORTEGLIANO:** D.C. 16; C.R. 4; **BRUGNERA:** D.C. 1, C.R. 3; **PRATA DI PORDENONE:** D.C. 16, C.R. 4; **CERVIGNANO DEL FRIULI:** D.C. 4, C.R. 16; **S. VITO AL TORRE:** C.R. 3, Indip. 12; **CODROIPO:** D.C. 24; C.R. 6; **LATISANA:** D.C. 4; C.R. 16; **MAGNANO IN RIVIERA:** D.C. 9, C. R. 6; **NIMIS:** D.C. 4, C.R. 16; **TRICESIMO:** D.C. 4, C.R. 16; **PALMANOVA:** D.C. 16, P.S. 2, Indip. 2; **RAVASCLETTO:** D.C. 12, C.R. 3; **RIVE D'ARCANO:** D.C. 8, C.R. 7; **S. DANIELE DEL FRIULI:** D.C. 4 C.R. 16; **MAIANO:** D.C. 4, C.R. 16; **S. GIORGIO DELLA RICH.** D.C. 9, C.R. 11; **S. LEONARDO:** D.C. 12, C.R. 3; **PONTEBBA:** DC 3, P.S. 8, Ind. 7.

Il rinvenimento di undici cadaveri

Fra gli identificati figurano 5 friulani

Una segnalazione al Comando della polizia della Zona B faceva sapere che in una località di montagna, denominata «Fous di Balancet» ai confini della nostra Provincia, si trovavano ben undici cadaveri, parte dei quali già in istato di avanzata decomposizione. Comandato un sopraluogo, gli agenti di Polizia effettuavano il macabro rinvenimento. Infatti le salme segnalate giacevano in una piccola voragine ammucchiate, e presentavano, alla perizia, colpi di arma da fuoco alla nuca. La morte di queste persone pare risalga all'agosto-settembre del 1944 e si ha motivo da ritenere che l'eccidio sia stato fatto a scopo di rapina, in periodi diversi.

Si sono potute identificare solo cinque cadaveri, i quali risultano essere: Umberto Bertoli di Sante di anni 36 domiciliato a Travesio; Gemma Cozzi fu Arcangelo di anni 40 da Travesio; Giacomo Giordani fu Antonio di anni 34 da Meduno; Antonietta Mongiat di Pietro di anni 39 da Castelnuovo del Friuli; Ortensia Sandri ved. Scarpa da Pisino.

Degli altri sei cadaveri non si sono potute raccogliere indicazioni di generalità

La seconda edizione “di Storie di partigiani„

Dopo il successo editoriale della prima, è uscita la seconda edizione del volume «Storie di partigiani» del prof. Gino Pieri in nuova e migliore veste tipografica. Il testo è stato arricchito di ben altri quattordici racconti e le illustrazioni e le documentazioni fotografiche, notevolmente accresciute. Auguriamo a questa nuova fatica il successo che ebbe la prima.

VITA SINDACALE

Il Convegno dei casari

Alle ore 14 di sabato 13 corrente presso la sala di via Treppo n. 3 sarà tenuto il 1. Convegno provinciale dei casari in cui verranno discussi importanti problemi organizzativi.

Per i casari della Carnia, verrà messo a disposizione un automezzo che partirà da Conegliano alle ore 12, raccoglierà a Tolmezzo (in piazza) alla Carnia e presenti delle rispettive zone.

PORDENONE

La cerimonia d'insediamento del nuovo Consiglio comunale

L'ing. Giuseppe Garlato nominato sindaco

Il neo eletto Consiglio comunale è stato insediato ieri martedì. Ripristinando un'antica tradizione, fin dal mattino il gonfalone bianco-rosso della città sventolava dal poggiolo del palazzo municipale. La cerimonia, iniziata alle ore 16, si è svolta nel trecentesco salone della pinacoteca così caro alle memorie civiche pordenonesi e che nel corso della nostra storia, sino all'oppressione fascista, ha sempre accolto i consessi della libera comunità. In questo ambiente reso ancor più illustre dalla pregevole raccolta delle tele e delle opere dei nostri maggiori artisti e dominata sullo sfondo dall'antico stemma del Comune affiancato dal leone della Serenissima, simbolo delle glorie e delle antiche tradizioni repubblicane della terra veneta, la Giunta della Liberazione aveva provveduto ad un decoroso adattamento per riportarlo alle sue originali funzioni. Vigili urbani in alta uniforme prestavano servizio lungo lo scalone d'onore e nell'aula, dove il settore riservato al pubblico era gremitissimo

In posti distinti hanno presenziato il presidente ed i membri del C.L.N., i membri della Giunta uscente, i rappresentanti dei vari partiti, dell'A.N.P.I. e di altre associazioni.

Quando i membri del nuovo Consiglio, presenti al completo, ebbero occupati i loro posti a semicerchio della cattedra presidenziale, il sindaco uscente ing. Asquini ha invitato l'ing. Giuseppe Garlato, risultato nella votazione del 24 marzo eletto con il maggior numero di voti, ad assumere la presidenza dell'assemblea in base alle disposizioni di legge. Si è proceduto quindi all'appello dei consiglieri fatto dal segretario capo rag. Basso, ed all'esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri stessi, risultato legale. Il cons. Musolla ha fatto presente la sua condizione di cancelliere del giudice conciliatore e pertanto di dipendente comunale. Su proposta del presidente e riconosciuta la minima importanza delle prestazioni comunali, il Consiglio ha deliberato all'unanimità la legittima appartenenza del sig. Musolla nel Consiglio

L'ing Garlato ha quindi invitato il Sindaco uscente a dare lettura della relazione sull'attività della Giunta municipale che ha retto il Comune negli 11 mesi dalla liberazione

La relazione dell'ing. Asquini sull'attività vasta e benemerita della Giunta Municipale negli undici mesi dalla Liberazione

Sul vasto e benemerito lavoro svolto dalla Giunta Municipale nominata dal C. L. N. subito dopo la Liberazione e che ha retto l'amministrazione civica pordenonese in questi undici mesi, ha dato ampia relazione il Sindaco cessante ing. Giuseppe Asquini «La giornata odierna è di somma importanza nella storia del nostro Comune — ha detto l'ing. Asquini — perchè dopo venti anni il Consiglio Comunale, soppresso dal Governo fascista nel 1926, ritorna in questo Municipio, simbolo di libertà e di indipendenza cittadina, espressione della volontà popolare». Dopo aver recato il saluto del popolo di Pordenone ai nuovi Consiglieri Comunali, l'ing. Asquini ha presentato la difficile situazione in cui si è trovata la Giunta nominata dal C.L.N. quando, il 10 maggio 1945, assunse il Comune: per la maggior parte dei componenti il nuovo incarico rappresentava una continuazione del contributo dato alla lotta per la Liberazione. Si trattava di superare nuovi ostacoli rappresentati dai gravi problemi dell'alimentazione, della disoccupazione, dell'assistenza, alloggi, ricostruzioni, con una popolazione stanca, disorentata illusa di avere con la liberazione un immediato sollievo alle sofferenze patite. Le prime due richieste presentate al Prefetto furono un aiuto economico per far fronte alle necessità del Comune e della popolazione e la ricostituzione della Sottoprefettura soppressa nel 1925 dal fascismo. Per quest'ultima si ottenne la presenza settimanale del Prefetto o di un vice Prefetto a Pordenone, che ancora continua e che si è rivelata abbastanza utile. Particolare cura è stata rivolta a far riconoscere l'importanza di Pordenone come capoluogo di zona, dove affluiscono gli interessi dei Comuni di ben quattro mandamentali: con questa giurisdizione territoriale è stato costituito il C.L.N. fin dal periodo clandestino e il riconoscimento dopo la liberazione è di buon auspicio per il decentramento e l'autonomia della destra Tagliamento. L'opera della Giunta per l'istituzione in Pordenone di uffici di carattere provinciale, ha avuto i primi risultati nella prossima apertura degli uffici del R. A. C. I., del Genio Civile e dell'Assistenza post-bellica mentre altri uffici e associazioni hanno nella nostra città la loro sede di zona. I buoni rapporti con tutti i comuni della destra Tagliamento si sono concretati in frequenti riunioni dei sindaci a Pordenone per la trattazione dei problemi di interesse comune.

Dopo aver rivolto un saluto ed un ringraziamento al C.L.N., al Prefetto, alle autorità Alleate ed a quelle locali per l'appoggio sempre avuto, e ricordata la larga collaborazione trovata nei partiti, nelle organizzazioni e nei cittadini, l'ing. Asquini ha esposto l'attività della Giunta negli undici mesi.

Al momento della Liberazione la condizione del bilancio, nel suo complesso, non si palesava compromessa. La giacenza di cassa era di un milione e quattrocentomila lire oltre trecentomila lire dei fondi pro sinistrati. Durante il periodo della dominazione tedesca si era riuscito a mantenere l'equilibrio della gestione, cosicchè il Comune di Pordenone è stato uno dei pochi in provincia, per non dire l'unico, che si salvò dal dissesto. Non altrettanto favorevole si presentava invece la situazione patrimoniale: le incursioni aeree avevano danneggiato molto gravemente gli edifici pubblici per un valore di oltre quindici milioni. Preoccupazione prima della Giunta nel maggio 1945 fu quella di procurare i mezzi alla cassa civica, la cui consistenza che sarebbe stata tranquillizzante in tempi normali, non avrebbe potuto conservarsi tale dinanzi alle ingenti necessità di riatto, alle opere di assistenza ed al problema della disoccupazione che si affacciavano urgenti. Constata l'impossibile di un aiuto da parte della provincia o dello Stato, la Giunta ha attuata la nota operazione del «Prestito Comunale della Ricostruzione» che ha trovato la migliore risposta nella cittadinanza, e che ha costituito il fondamento primo della attività amministrativa della scorsa invernata. I quindici milioni raccolti, senza alcuna aggravio di interessi, vanno uniti al miglioramento delle entrate normali per tasse e appalti, e all'assegnazione di nove milioni da parte dello Stato. Sono state poi ricuperate un milione e duecentomila lire per spese di demolizione di opere tedesche, che il Municipio aveva dovuto provvisoriamente antecipare. Pur non volendo la Giunta cessante arrogarsi il merito di aver sistemato l'economia civica, può però assicurare che sua costante preoccupazione fu quella di non aggravare la situazione ereditata ma di fare ogni sforzo per migliorarla. Lo stesso bilancio preventivo comunale pur presentando un comprensibile disavanzo, fatto che del resto si verifica in tutti i comuni d'Italia date le eccezionali condizioni del momento, non può costituire elemento di grave preoccupazione, ed è fervido l'augurio della Giunta cessante che il Comune possa al più presto con le sue sole risorse ritornare all'antico equilibrio.

LAVORI PUBBLICI. - In questo settore, al solito fra i più interessanti della vita comunale, l'azione della Giunta non ha potuto esplicarsi in alcunchè di nuovo, urgendo riparare per quanto possibile i gravi danni che la guerra ha provocato nella nostra città. Con lo sgombero delle macerie la ricolmatura delle numerose voragini stradali, la demolizione delle piazzole e difese tedesche si sono speditamente ripristinati i transiti stradali; in poco più di un mese il Municipio e il palazzo degli uffici giudiziari vennero posti in condizione di essere rioccupati; ripristinate le scuole, riattati in modo da funzionare abbastanza regolarmente il macello, i bagni, il cimitero. Per questo primo gruppo di opere si sono spesi quasi cinque milioni. L'aggravarsi della disoccupazione ed il sopravvenire dell'inverno, fecero promuovere un programma di riordino stradale con un preventivo di oltre nove milioni di spesa, ed i lavori costituirono l'unica concreta risorsa per la maestranza disoccupata durante tutto l'inverno, assicurando il pane alle famiglie. La Giunta si è pure preoccupata di cooperare fattivamente alle riparazioni dei fabbricati privati colpiti da sinistri aerei, ed il Comitato all'uopo costituito e presieduto dal Sindaco ha spiegato opera intensa per ottenere l'assegnazione di materiali edilizi e la concessione del contributo statale del cinquanta per cento. Su sette milioni di danni, vennero ammessi al contributo 26 su 52 danneggiati, con una prima sovvenzione di due milioni. Infine la Giunta ha presentato per l'approvazione ed il mantenimento da parte degli organi superiori un programma di opere di pubblica utilità (fognatura cittadina, scuole, case popolari per 60 famiglie, nuova casa di riposo, strade, istituti sanitari, ecc.) per 280 milioni circa. La particolare attenzione rivolta alle case popolari, ha permesso l'inclusione nel programma di costruzioni urgenti dell'Istituto Autonomo provinciale, di 32 alloggi a Pordenone per una spesa di 32 milioni e da parte del Genio Civile di un progetto di venti alloggi pure nella nostra città per venti milioni.

Esaminata la situazione del «Prestito Comunale della ricostruzione» e la destinazione della somma raccolta, l'ing. Asquini, ha illustrato l'opera svolta per assicurare l'approvvigionamento della legna alla popolazione specialmente durante lo scorso inverno, quella per risolvere e migliorare il problema dell'alimentazione, e l'attività svolta dalla giunta nel settore dell'assistenza e della beneficenza: ben due milioni e mezzo sono stati spesi sull'importo del Prestito della Ricostruzione per erogaioni e provvidenze a favore delle famiglie bisognose, soprattutto ai reduci e inoltre ai sinistrati e indigenti in genere. In questo campo è stata particolarmente degna di rilievo l'opera dell'Ente Comunale di Assistenza come quella del Comitato femminile per l'Assistenza ai reduci malati costituito dalla Giunta, e delle varie associazioni. D'intesa con il C.L.N. sono state costituite la «Cucina Popolare» e la «Mensa aziendale»; sono state riattate le sedi delle Scuole di disegno e commerciale, e le due benemerite scuole hanno ripreso il loro funzionamento con grande beneficio della gioventù; il Comune ha pure contribuito alla sottoscrizione «pro orfanotrofi della provincia» e ad innumerevoli altre iniziative. Complessivamente nel settore dell'assistenza si sono spesi oltre 3 milioni e duecentomila lire. Altre iniziative ha attuato il comune in questo campo, tra le quali quella del riatto della Colonia Alpina di Pradibosco.

Concludendo la sua relazione, l'ing. Asquini ha fatto un lusinghiero elogio dell'opera del personale comunale, dal Segretario Capo cav. Basso, il quale mantenendo l'impegno assunto con il C.L.N. durante il periodo clandestino, ha dato fin dai primi giorni della Liberazione tutta la sua collaborazione, e la cui opera attiva ed intelligente e piena di esperienza è stata di sommo aiuto all'Amministrazione, ai capi ufficio, agli impiegati, e a tutti i dipendenti comunali, tutti compresi del proprio dovere e affezionati al loro ufficio. Ha poi ricordato le pratiche svolte per il ritorno, che auspichiamo prossimo, del Dispensario Antitubercolare, dalla sede di fortuna a Torre, dove è stato trasportato nei primi mesi del 1945 a cagione dei pericoli aerei, all'Ospedale; per l'assistenza ai tubercolotici tanto vasta quanto urgente; per la Scuola governativa superiore le cui spese dovrebbero passare a carico della provincia, per il Centro raccolta del latte e per altre attività. Un particolare demografico è segnalato nella relazione: la popolazione che al 1. maggio 1940 era di 25147 abitanti, presentemente ne ha 25358.

La Giunta ha partecipato a tutte le manifestazioni politiche, sociali e religiose cittadine, espressioni delle idee dei sentimenti e della fede dei pordenonesi: ha incoraggiato in tutti i modi la ripresa delle industrie, dei commerci e dei traffici a vantaggio della città; ha sollecitato il normale funzionamento delle scuole e aiutata l'istituzione del nuovo Istituto Tecnico Superiore; ha promosso la costituzione di nuove associazioni libere di categoria; ha accettato la collaborazione di commissioni di popolo per la sorveglianza sui prezzi e sul razionamenti; ha ripreso, dando maggior impulso, le pratiche, sostese fin dal 1935, per il trasferimento della Sede Vescovile a Pordenone; ha aiutato tutte le iniziative di interesse generale per Pordenone.

L'ing. Asquini ha terminato dicendo che con i pochi mezzi avuti a disposizione, la Giunta è riuscita ad affrontare e risolvere parecchi difficili problemi, per altri avviati spetta alla nuova Amministrazione portarli a termine. Rivolgendo un fraterno saluto ai colleghi della Giunta con i quali ha condiviso in questi undici mesi ansie, preoccupazioni, entusiasmi e fatiche, e con la coscienza del dovere compiuto, il Sindaco ing. Asquini ha detto di restituire al C. L. N., a nome della Giunta, il mandato ricevuto ed a nome dei cittadini ha dachiarato insediato il Consiglio Comunale di Pordenone.

La precisa esposizione dell'ing. Asquini si è protratta per oltre un'ora seguita col maggiore interesse dal Consiglio e dal pubblico i quali poi hanno applaudito vivamente il relatore.

L'ing Garlato ha detto di interpretare il commosso sentimento di tutti i presenti nel vedere come, dopo 25 anni dall'instaurazione di una nefasta dittatura, risorga il nuovo Consiglio comunale dalla libera espressione della volontà del popolo. Nel prendere atto con vivo compiacimento, a nome del Consiglio di quanto ha fatto con instancabile attività ed illuminato zelo la Giunta cessante, ha rivolto un particolare riconoscimento all'opera personale del sindaco ing. Asquini il quale non ha risparmiato fatiche e sacrifici nell'adempimento del suo difficile compito.

Riassumendo il programma comunale reso noto dalla Democrazia Cristiana quando si è presentata agli elettori, l'ing. Garlato ha detto come nel quadro delle immani rovine causate dalla guerra non voluta dal popolo italiano, si renda necessaria una feconda collaborazione e concordia di tutti per poter realizzare la ricostruzione; pur conscio delle immani difficoltà dell'ora il Consiglio farà quanto sarà possibile con onestà, rettitudine e sacrificio, perchè la nostra terra possa sempre più risorgere e perchè le classi lavoratrici trovino il migliore appoggio nella realizzazione delle loro necessità.

Ha auspicato pertanto la collaborazione anche da parte dei consiglieri della minoranza che rappresentano pur essi una cospicua parte della popolazione, in modo che i cittadini vedano negli sforzi comuni la realizzazione delle loro aspirazioni.

«Con questo augurio — ha detto l'ing. Garlato — e fiducioso, perchè cristiano, nell'assistenza divina, i consiglieri della maggioranza si accingono al loro compito» Le parole dell'ing. Garlato hanno riscosso fervidi applausi.

Il cons. Eugenio Pamio, a nome dei consiglieri comunisti ha detto che la minoranza, che si rende interprete anche dei socialisti, darà tutta la sua collaborazione a quelle iniziative volte al bene del popolo.

Il cons. Vincenzo Montini (democristiano) associandosi alle parole dei due precedenti oratori, ha auspicato alla collaborazione comune secondo il buon costume democratico, sottolineando l'importanza che ha pure la minoranza come fattore di controllo e di critica nella vita di un consesso liberamente eletto.

Su proposta del cons. Musolla (comunista), il Consiglio ha quindi osservato un minuto di raccoglimento in memoria dei tanti figli del popolo Caduti nella lotta per la libertà, per dare alla Patria il suo attuale libero reggimento

Si è proceduto quindi alla elezione del sindaco e dei membri della Giunta, fungendo da segretario il cav. Basso e da scrutinatori i cons. Jole Moro, Corrado Segato e Nello Musolla. La votazione ha dato eletto a sindaco con 23 voti l'ing. Giuseppe Garlato; 6 voti sono stati dati al cons. Eugenio Pamio ed uno al cons. Marco Romor.

L'ing. Garlato ringraziato il Consiglio per la fiducia in lui riposta, ha rinnovato l'auspicio alla collaborazione ed ha assicurato di porre tutte le sue energie per il bene del popolo.

La votazione per la Giunta ha dato eletti: Assessori effettivi: cav. dott. Italo Javicoli (voti 23), Ovidio di Ragogna (23), Alberto Sandrin (23), rag. Arturo Durat (22); ad Assessori supplenti: dottoressa Flora Reginato (22), Teodoro Burello (22).

La seduta, protrattasi per quasi tre ore si è così conclusa ed il pubblico, che nella maggior parte non era mai stato spettatore di queste serene manifestazioni di vita democratica, ha lasciato l'aula commentando con vivo interesse lo svolgimento della riunione

La nuova Giunta riceverà le consegne dall'Amministrazione comunale nei prossimi giorni, appena la Prefettura avrà preso atto della legalità delle nomine.

CANEVA DI SACILE

Due furti

Un'audace sacrilego furto è stato compiuto la notte di giovedì da ignoti malviventi, i quali penetrati con l'aiuto di una scala nel campanile del Santuario della Madonna del Persego nella frazione di Stevenà e passati successivamente nel Santuario medesimo, forzavano le casette delle offerte, trafugando tutto quanto vi contenevano.

Un altro furto non meno audace del primo veniva perpetrato, sempre nella notte di giovedì, ai danni della Fabbrica pennelli Luigi Nardari, pure di Stevenà. Gli autori, che si presume siano gli stessi del Santuario, asportavano da un baraccone della Ditta un motore elettrico e vari utensili da falegname per un valore complessivo di L. 30.000. Non contenti di questo i malandrini si abbandonavano a vandalismi, inutilizzando impianti elettrici e industriali.

Entrambi i furti sono stati denunciati ai carabinieri, i quali stanno svolgendo indagini.

CASARSA

L'Assemblea del Forno rurale cooperativo

Domenica nel pomeriggio, presieduta dall'avv. Zefferino Tomè, s'è riunita l'assemblea generale ordinaria del Forno Rurale Cooperativo di Casarsa, vecchia e benemerita istituzione che ha il vanto di aver funzionato anche lo scorso anno, con sede fuori Comune, mentre i cittadini casarsesi erano sfollati nei paesi vicini causa il susseguirsi continuo delle incursioni aeree.

Ora l'istituzione ha in buona parte ricostruito la sua sede, gravemente sinistrata dagli eventi bellici

Dopo una esauriente e lucida relazione del Presidente e del Collegio dei Sindaci, approvate ad unanimità, sul bilancio consuntivo dell'esercizio 1945, l'assemblea ha proceduto alla nomina di quattro amministratori scaduti. Riuscirono rieletti i signori: avv. Zefferino Tomè, Alessandro Colussi di Pietro, Vincenzo Fantin, Emilio Filello

Licitazioni pubbliche

L'Azienda Rilievo Alienazione Residuati «A.R.A.R.» con sede in Milano, via Dogana 1, ha indetto per il giorno 20 corrente, nuove licitazioni pubbliche per la vendita di ingenti quantitativi di merci varie.

Gl'interessati potranno prendere visione dell'elenco delle merci stesse presso la sede dell'Associazione Commercianti.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Editrice di via Carducci
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Geometra e Ragioniere
corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir. tecn. dott. F. Polacco Prospetti: Scuola ENENKEL (via Battisti 22) Trieste Anche dalle elementari all'abilitazione. Corsi speciali per Signorine desiderose crearsi posizione indipendente.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

VENDO villa tutti conforti vani 16 mq. 3000 parco immediata periferia. Altra vani 20 mq. 2600 parco. D'Agostino, Albergo Commercio. Telefono 735.

VENDO Udine 2 casette condizioni trattabili. Pubbl. Libertà 1549.

VILLETTA otto camere ogni conforto viale Trieste vendesi. Pubblicità Libertà 1562

VILLETTA sei camere accessori doppi servizi ogni conforto giardino viale Venezia liberabile anche subito vendesi ottime condizioni. Telefonare 1300. 1516

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi. per archivio e corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6 Tel. 72.

BILANCE, affettatrici, impianti frigoriferi negozi gelaterie. Bastianello Vitt. Veneto 16. 1514

CALCOLATRICE Alfa elettrica nuovissima vendesi L. 48.000. Via Planis 26. 1558

CAUSA partenza vendo camera completa, massiccia grandi specchi marmi 65.000 Gelateria Sommariva. Padoan 1551

CERCO piano vera occasione per studio. Pubblicità Libertà XXX

COMPRESSORI d'occasione gonfiaggio gomme spruzzo vendonsi. Pubblicità Libertà 1547

CONIGLI Angora vendo occasione. Via Ortigara 8. 1552

DECAUVILLE 500 metri binario 10 vagonetti con carrello trattore acquistasi o noleggiasi Via del Bon 6. 1542

FUNI teleferica mm. 16 nuove vendonsi. Telefonare 3.29 1486

LANA crine materassi letti ferro comodini quadri lenzuola lino tailleur soprabito tendoni pelliccie vende occasione. Pulesi 2. 1391

LEGNAME da costruzione vendesi. Rivolgersi Manfredi via Roma 10 Tolmezzo.

LIBRI, registri, rileghiamo massima accuratezza, consegna immediata. Del Bianco Legatoria. Tel. 72.

MOBILI nuovi usati, sposi, sinistrati rifornite la casa Missano, via del Sale.

MONOVOMERE automatico n. 16 seminuovo marca tedesca perfetto vendo occasione Pubbl. Libertà 1520.

OCCASIONE vendesi fornello elettrico due piastre, vestito lana nuovo. Via Cisis 8, pianoterra. 1546

OCCASIONE vendonsi cucine economiche nuove Via Bertiolo 13, S. Osvaldo 1487

OCCASIONISSIMA vendo casco Fuva macchina permanente 25.000 Trattabili. T. Deciani 17 a.

OCCASIONISSIMA vendo rimaglia calze a pedale elettrica nuova di zecca, radio Philips 5 valvole 3 gamme d'onda. Pubblicità Libertà XV.

RADIO occasione 5 valvole 2 onde giradischi Lesa per radiogrammofono con cassetta. Via Gorizia 57. 1553

RADIOGRAMMOFONO Magnadyne perfetto, raccolta completa Avventuroso, vendo Rivolgersi Pubblicità Libertà 1566.

TAVOLE sedie panche anche usate cercansi Enal Basaldella.

VENDESI legna ardere, prezzi imbattibili. Biesano Moro. 1535

VENDESI credenza, cucina noce usata 3000 Torino 53. Paderno 1544

VENDESI inferriate porte Aquileja 53 II p. Visibile 14-16 1545

VENDO tappeto per salotto 140x250 Pubblicità Libertà 1550.

AUTO MOTO CICLI L. 6

AUTOCARRO gommato portata q.li 50 vendesi. Telefonare 3.29 1485

AUTOTRENO completo rimorchio perfetto marciante vendesi. Esclusi intermediari Telefonare 848. 1505

BIANCHI 250 sport gommata con permesso vendesi Viale Stazione 14. 1560

MOTO Benelli 175 gommata permesso circolazione vendesi. Via Planis 26. 1537

VENDESI auto 500 balestra lunga apribile ultima serie gommata 240.000 Scrivere Pubbl. Libertà.

VENDESI Fiat 500 Pubblicità Libertà 1559

VENDESI moto Guzzi 500 ottimo stato con cassoncino port. Kg. 150, gomme 80% Donatis e C., viale Duodo 11. Tel. 6

VENDESI trattore Fordson quasi nuovo Rivolgersi Francesco Cantarutti presso Garage Ciocchiatti. 805

LEZIONI CONVERSAZIONI L. 6 la parola

DIPLOMATO parrucchiere impartisce lezioni metodo rapido esito sicuro. Prof. Guido, Lovaria 1, Udine.

AFFITTI OFFERTE

AFFITTASI due letti eventualmente pensione casalinga. Via Sacile 19.

AFFITTASI camera con bagno. Pubblicità Libertà 1563.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

ASSISTENTE pratico conduzione lavori stradali, ponti cercasi. Scrivere Pubblibertà 1564

CERCASI ragazza tuttofare ottimo trattamento Rivolgersi via Fiume 40 1511

CERCASI sarta media età, seria energica capace per importante laboratorio. Scrivere dettagliando Pubblicità Libertà 1548.

CERCO fattorino 15enne pratico triciclo. Presentarsi ore 14 via Roma 3

ANNUNCI VARI - L. 10 la parola

CAMIONCINO portata q.li 10-15 assume qualsiasi trasporto Viale Venezia 156 Udine. 1540

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - RIBALTA DI GLORIA, con James Cagner Ore 15.
GARIBALDI - L'IMMORTALE LEGGENDA Giornata popolare.
IMPERO - UNA PARIGINA IN PROVINCIA, con M. Moreno. Ore 15
CECCHINI - MASCHERA DI MEZZANOTTE, con William Powel e Ginger Rogers.

Cacciatori
il problema che tanto vi appassiona:
RISERVISMO E LIBERISMO
è trattato in un sobrio articolo del dott. L. De Campo su
“DIANA„
la massima rivista venatoria ital
DIANA Viale de' Mille, 60 FIRENZE
In vendita in tutte le principali edicole udinesi

PROFUMI
Multiflores
rappresentante Industria Multiflores di Milano, recapito Udine Via Duca d'Aosta 14

UNIVERSALE GREGORI
8 LAVORAZIONI
Esclusiva: Ing. ROSSI
Via Cavour, 12 - UDINE

Impresa Costr. Manutenz. Edili
I. C. M. E.
Edilizia, falegnameria, pitture impianti elettrici sanitari ecc. Via N. Sauro 1 E. Tel. 239. Udine

La Messaggeria Ligure Lombarda
MILANO - Via Aldrovandi n. 15 - Tel. 24-137
unico corriere che durante il periodo della invasione tedesca ha assicurato il servizio di autotrasporti di merci dalla
LOMBARDIA - PIEMONTE e LIGURIA al FRIULI
attualmente è in grado di garantire il trasporto del collettame, avendo perfezionato la propria attrezzatura ed organizzazione con arrivi e partenze giornaliere con autotreni propri di grande e media portata.
PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO
Filiale UDINE - Viale Ferriere, 40 - Tel. 300

E' uscita la 2ª edizione completamente rifatta di
GINO PIERI
Storie di Partigiani
Del Bianco - Editore

La Ditta HAUSBRANDT - Filiale di Udine
Via delle Erbe n. 9 - Tel n. 244 comunica
a tutti gli Esercizi Pubblici della Provincia di Udine che è arrivato il caffè tostato di propria torrefazione giornaliera al prezzo di L. 1400 al kg.
Grande assortimento caffè tostati e crudi per bar e negozi alimentari

LIQUORI
1814
SIGILLO ORO
O. C. I. - MILANO - Via Dante 4
Concessionario: FURLAN & PITTINI - Ristorante Fante - Udine

CALZATURE L'ARCA
Via Cavour 2 - Piazza Marconi 9 (già Mercatovecchio)
Per soli pochi giorni
Grande vendita a prezzi ribassati
CALZATURE DI TUTTO CUOIO

Canciani
DISTILLERIA LIQUORI DI LUSSO
ambra
APERITIVO DI FAMA
Canciani e Cremese
Udine